

PREMIO AIB

Bonatti, l'idea sociale dell'impresa

Il titolare della Metalwork oggi scomparso aveva voluto dar vita ad una fondazione

■ Un grande imprenditore ma prima di tutto una grande persona, che ha tanto ha fatto non solo per la sua azienda ma per l'intero territorio. A poco più di un anno dalla scomparsa di Erminio Bonatti la città e gli imprenditori bresciani hanno voluto tributare un omaggio al visionario fondatore delle Metalwork di Concesio. Il premio Associazione industriale bresciana verrà infatti consegnato proprio a Bonatti, persona che all'intuito imprenditoriale ha sempre affiancato una grande sensibilità umana.

Innovazione. Classe 1935, la storia di Bonatti è intrinsecamente legata alla sua creatura, la Metalwork, gruppo leader internazionale nella produzione di componenti pneumatici

Dall'azienda come gioiello fino alla sensibilità concreta verso il territorio e la sua crescita

per l'automazione. Tutto inizia a Lumezzane nel 1967 con la nascita della sua creatura, una realtà che nel tempo ha assunto la forma dei sogni del suo fondatore, anticipando in molti casi i trend di mercato e sapendo cogliere prima degli altri le opportunità fornite dall'innovazione.

Tale lungimiranza ha fatto sì che ora la Metalwork, che nel frattempo ha trasferito sede e stabilimenti nella zona industriale di Concesio, sia diventata una vera e propria multinazionale tascabile da più di 160 milioni di euro di fatturato nel 2016, con più di 40 società facenti parte del gruppo delle quali 25 estere.

Ma Erminio Bonatti, che ha sempre cullato la sua azienda come un gioiello, sapeva vede-



Oltre il fatturato. Tra gli obiettivi di Bonatti la presenza nel sociale

re oltre anche al di fuori dei reparti produttivi. Per lungo tempo il patron della Metalwork si è distinto in attività filantropiche e, nel 2017, questo anelito ha trovato anche una casa ideale.

L'anno scorso infatti fondò la Fondazione che porta il suo nome, con il preciso scopo di favorire lo sviluppo sociale, culturale, politico, scientifico e ambientale dell'intero territorio lombardo. «Le attività di beneficenza vengono svolte finanziando progetti di utilità sociale principalmente rivolti ad associazioni ed a enti senza scopo di lucro, concedendo lo-

ro erogazioni gratuite - si legge nella motivazione del Premio Aib -, finalizzate alla realizzazione di progetti nel settore della medicina e della ricerca scientifica, assistenza alla personale, istruzione e cultura, formazione, tutela del patrimonio artistico e ambientale».

Da quest'anno Erminio Bonatti sarà ricordato anche da ogni studente del tanto amato istituto «Castelli», dove il nuovo laboratorio recentemente inaugurato porta proprio il nome dell'illuminato imprenditore, della grande persona che ha dato lustro all'economia e alla società bresciana. //